



Parrocchie dei santi Vito, Modesto e Crescenza,
san Biagio, san Giacomo e san Nicolò
www.bagnoloup.net
upbakhitamn@gmail.com
Facebook Unità Pastorale Bakhita

iscriviti al canale WhatsApp
e segui la nostra unità pastorale

AVVISI 27 SETTEMBRE – 4 OTTOBRE 2026

Domenica 27: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò,
11.00 Bagnolo con i bambini e 60° AVIS di Bagnolo

Lunedì 28: incontro operatori Caritas CPZ 17.00

- Messa a san Biagio 18.00
- Incontro genitori 1°-2° primaria CPZ 20.45

Martedì 29: Messa 8.00 a Bagnolo

Mercoledì 30: Adorazione Eucaristica 17.30-Messa 18.00 san Giacomo

Giovedì 1: Adorazione Eucaristica 17.30 - Messa 18.00 a san Biagio

Venerdì 2: Messa 8.00 a Bagnolo - Adorazione Eucaristica 8.30-9.00

- 15.00-17.00 confessioni a Bagnolo

Sabato 3: Messa 18.00 san Biagio

Domenica 4: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò,
11.00 Bagnolo con tre battesimi

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e giovedì Bagnolo 9.00-11.30 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì san Biagio 9.00-11.30 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì Bagnolo 9.00 12.00 don Nicola

Giovedì e sabato san Biagio 9.00-12.00 don Nicola

**PRODOTTI CONSIGLIATI PER LA CARITAS
BISCOTTI E DETERSIVO PER LAVATRICE**



unità pastorale santa Bakhita



gruppo i giovani di un tempo



tutti i lunedì CPZ

A partire da lunedì 5 ottobre, tutti i lunedì al CPZ di Bagnolo incontro dei giovani di un tempo per condividere qualche ora nel pomeriggio 14.30-16.30... vedere calendario mensile



Vicariato "Santa Famiglia di Nazareth"

Dare voce alla Parola

LABORATORIO DI FORMAZIONE BIBLICA
PER LETTORI E LETTRICI

STESSA PROPOSTA

SEDI E MOMENTI DIVERSI

SABATO 17 OTTOBRE

RIVALTA S/M (CHIESA)

9:30 - 12:00

SABATO 24 OTTOBRE

MONTANARA (ORATORIO)

9:30 - 12:00

DOMENICA 25 OTTOBRE

CERESE (ORATORIO)

15:30 - 18:00

ISCRIZIONE

Compila il modulo
inquadrando il QRcode



INFO

whatsapp 3497318453





Nel Vangelo di oggi Gesù racconta la parabola di un padre che chiede ai suoi due figli di andare a lavorare nella vigna. Il primo risponde di no, ma poi cambia idea e va; il secondo dice subito di sì, ma alla fine non va. La domanda di Gesù è semplice e, nello stesso tempo, molto provocatoria: «Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?».

La parabola ci ricorda che, davanti a Dio, non sono sufficienti le parole. Possiamo dire molte volte «sì» al Signore, partecipare alle celebrazioni, conoscere le preghiere, parlare di fede; ma ciò che conta è lasciare che quel «sì» diventi vita concreta. Al contrario, anche un «no» pronunciato nella nostra fragilità non è necessariamente l'ultima parola. Dio lascia sempre aperta la possibilità di cambiare strada.

Il primo figlio rappresenta proprio questa possibilità: inizialmente rifiuta, forse per stanchezza, ribellione o superficialità, ma poi riflette e torna sui suoi passi. Il suo gesto ci dice che convertirsi significa anche avere il coraggio di riconoscere i propri errori e ricominciare. Dio non ci chiede una perfezione senza cedimenti, ma un cuore capace di lasciarsi trasformare.

Gesù rivolge questa parabola a persone religiose che rischiano di sentirsi già a posto davanti a Dio. Per questo le sue parole sono un invito a non confondere la fede proclamata con la fede vissuta. Il Signore guarda alla verità del cuore e alle scelte concrete.

Anche noi possiamo chiederci: il mio «sì» a Dio si traduce nelle relazioni, nel perdono, nel servizio, nell'attenzione verso chi è nel bisogno? Forse oggi abbiamo qualcosa da cambiare, qualche «no» da trasformare in un «sì». La buona notizia è che possiamo farlo: la porta della conversione rimane sempre aperta.